

compagnia fatoli: e cussi partì esso marchexe pr Bologna di hordine dil papa con la compagnia di balestrieri l' havia. *Item*, il signor Constantim Arniti li mandono a dir andasseno con la galia a Pexaro e cussi andoe, ma non era li ma a Fam, e poi el vene incognito a hore tre in galia con 7 cavali, et navicono a Chioza, vol venir incognito et volse alozar a Chioza a l' hostaria, etc. Fono laudati dal principe.

Noto, in questa sera tardi sier Alvise Capello el consier mi mandò a dir aver nove di palazo per lettere di provedadori da Padoa di ozi zonte: chome nostri stratioti haveano preso Sonzim Benzom con 5 cavali: è optima nova.

403 A dì 22 in Colegio fono prima da basso, lecto le lettere reduto parte dil Colegio con la optima nova di Sonzim Benzom.

Di Padoa, di provedadori zenerali, di eri, hore 20. Chome per 20 cavali de stratioti fioriti che mandono verso Vicenza a hore 18 ritornorono, et hanno conduto Sonzim Benzom da Crema preso per l'horo tra Este e Montagnana con cinque homeni d' arme, veniano da Verona con cariazi di panni e di seta: tutto il Campo citadini e populo di Padoa hanno auto grandissima consolatione dil prender di questo rebello indegno nobele nostro. E noto questo Benzom l' avia di provision, ducati a l' anno et homeni d' arme

De li diti provedadori, di hore una di note.

403 Chome con grande dimostrazione de tutti hanno fato apichar Sonzim Benzom, e con difficultà fo conduto al palazo dil podestà, dove si reduseno, et fato prima la examinatione di plano mandata a la Signoria nostra per li rectori e fatolo confessar lo feno apicharlo per la golla e poi repicharlo per uno pe' con uno saxo come rebello; e in quello che erano in ditte cosse reduti dal podestà fo gram remor in piazza tutti erano in arme, ma eridavano Marco! Marco! adeo essi proveditori veneno zoso, e mandò a Santa Croze a saper quello era. Il caso fo per do fanti che veneno a l' arme di la compagnia di Pietro Corso, era a la piazza, e per il capo di la custiom feno retenir il dito contestabele in corte dil capitano, e lui Paulo Capello andò verso Coalonga e lui Andrea Griti andò a Santa Croze tutti in arme, e poi auto quel fante lo feno apichar al pozuol dil capitano, zoè al pergolo, e mandò fuor di piazza Piero Corso, contestabele preditto. *Item*, è zonto uno explorator parti di Campo a hore 19; avisa inimici presentati sotto Moncelese esser sta morti assai per li nostri, e che ozi in dito Campo fo cridà arme, arme, et crede fo per la voce vene che Sonzim era stà preso adeo che

la più parte se reduceva a la volta di Este con gran paura. *Item*, scriveno in quella hora hanno visto in Moncelese focho più gagliardo dil solito, è segno si voleno mantegnir e son gajardi. *Item*, il capitano di le fantarie il mal li è multiplicato et è in gram pericolo di la vita. *Item*, Antonio da Trento, da Vicenza scrivea alcune lettere in Campo e le mandava per uno cavalaro, el qual cavalaro è venuto a portarle a lhoro proveditori e le mandono a la Signoria nostra. *Item*, assai stratioti sono fuora et hanno preso assai vituarie, erano portate in Campo nemicho, etc.

Di rectori di Padoa, di eri, hore 18. Dil menar in Padoa per stratioti Sonzim Benzom preso tra Saletto et Montagnana e lo farano apichar justa li demeriti soi, et mandano la depositionsua, e in fine scriveno averlo fato apichar con con grande satisfatione de tutti.

Relazione di Sonzim Benzom. Dice eri a hore 403* 12 fo preso da stratioti verso Saletto, era sora il pam per il Campo; crede il gran maistro non sia in Campo al presente, e mercore passato li scrisse ch' el tenisse fornito il Campo di pam, et quando el vene a l' impresa de Lignago fo per ch' el re di Franza volse quello per pegno de danari el spendeva in la guerra, e lui Sonzim era a Ferara quando inimici veneno, sono homeni d' arme 1400, fanti 10 milia, hanno terminato vegnir a Moncelese e poi passar a Lignago, e prima il gram maistro voleva partirsi, e che a Montagnana feno consulto et Lodovico da Bozolo disse al gram maistro per nome di l' imperador che partendosi il Campo si resolveria e faria contra la liga e voler dil roy, sichè essi francesi restorono e protestò l' imperator saria per avosto in Italia. *Item*, à inteso la relasiom dil marchexe e di la nostra armata andata a Zenoa, et ch' el papa vol voltar quella terra dove è andà monsignor de Alegria e Hieronimo di Napoli, et che sguizari voleno far movesta contra Milam. E il ducha di Ferara si lieva il Campo con 500 lanze per andar a Ferara, perchè el papa li è contra, etc.

Di Antonio di Trento, date a Vicenza, a dì . . . drizate a domino Antonio de Moris de Norimburg, commissario regio in Campo. Li avisa molte cosse de Vicenza, et esservi la peste, e che stratioti e turchi fono in le restelli e tuol le vituarie; è amallà di peste uno dotòr nominato in le lettere citadin di Vicenza, ne lo alozamento di domino Antonio da Castron commissario regio; et che Giacomo Jeremia è andato per aver le intrate di citadini, e che quelli citadini non hanno contadi da pagar la taja.